

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N 1202} —

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(VALITUTTI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(PANDOLFI)

—

Statizzazione dell'Istituto musicale pareggiato di Trento

Presentato il 21 dicembre 1979

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Liceo Musicale di Trento venne fondato da un piccolo gruppo di filarmonici per i quali C. Domenico Romagnosi elaborava nel 1793 uno schema di programmi per favorire la diffusione della cultura musicale.

Nel 1795 si passò all'istituzione di un Liceo musicale in seno alla Società Filarmonica, l'attività dell'Istituto, che già prometteva un ottimo sviluppo, venne interrotta dagli sconvolgimenti causati dalle guerre napoleoniche. Ebbe una vera e

propria ripresa solo nel 1819 per merito dell'Istituto sociale. Da quell'anno il Liceo musicale ebbe un lungo periodo di regolare funzionamento e nel 1874 la Giunta Municipale ne approvava lo speciale regolamento interno. Presso il Liceo musicale cittadino esistevano le scuole di teoria e solfeggio, canto musicale, violino, contrabbasso, strumenti in legno, tromba e ottoni.

Purtroppo il Consiglio comunale, pochi anni dopo, doveva deliberarne la soppressione per motivi di bilancio, ma nel

1899, rilevate le gravi conseguenze di quel provvedimento e le unanimesi reazioni della cittadinanza, il Consiglio comunale deliberava di istituire e mantenere a spese del Comune una Scuola musicale cittadina.

In proseguo di tempo la Società Filarmonica, con il consenso della cittadinanza e di Enti vari, attuava la costruzione del suo palazzo in via Verdi; questo divenne sede della scuola musicale che, sotto la guida di Vincenzo Gianferrari, poté finalmente essere organizzata in un Liceo musicale del tutto corrispondente alle esigenze cittadine.

Ciò avveniva nell'anno 1905.

Sciolta nell'agosto del 1923 dal governo fascista la nuova Amministrazione comunale, il Liceo cittadino continuò a rimanere un'istituzione dipendente dalla Società Filarmonica; durante lo stesso periodo fascista fu comunque avanzata l'idea del pareggiamento ai Conservatori di Stato e successiva statizzazione del Liceo e nel 1941 si iniziarono le pratiche relative.

Poiché il pareggiamento si presentava più facilmente conseguibile qualora il Liceo musicale fosse sotto il diretto controllo del Comune, anziché della Società Filarmonica, si giunse all'idea della sua municipalizzazione. Questa fu stabilita con deliberazione podestarile del 10 aprile 1943; da allora il Liceo musicale venne di fatto gestito dal Comune attingendo al contributo iscritto ogni anno nei relativi bilanci.

La trasformazione del Liceo musicale « Vincenzo Gianferrari » in Liceo Musicale comunale fu deliberata dal Consiglio comunale in data 10 aprile 1951.

Nel 1969 l'Amministrazione comunale presentò al Ministero della pubblica istruzione formale richiesta di pareggiamento, definitasi con il decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 79, con il quale venivano pareggiate le Scuole di: Organo e composizione organistica, pianoforte, violino e viola, violoncello, oboe.

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1972, n. 1074, veniva-

no poi pareggiate anche le Scuole di: composizione, contrabbasso, flauto, clarinetto, tromba e trombone.

La Scuola assumeva la denominazione di: Civico Istituto Musicale Pareggiato « Vincenzo Gianferrari ».

A partire dall'anno 1970-1971 è stata istituita nell'ambito dell'Istituto una sezione staccata di Scuola media, facente capo alla Scuola media « G. Bresadola » di Trento, sulla base di un accordo tra Amministrazione e Provveditorato agli Studi. Tale accordo è stato successivamente ratificato e sancito dal Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale Scuola media.

Dall'anno scolastico 1974-1975 l'Istituto ha occupato una nuova sede, che è stata approntata dall'Amministrazione comunale utilizzando e adattando opportunamente un edificio precedentemente adibito a scuola media. Questa nuova sede dispone di 22 aule (di cui sei di ampie proporzioni, per la scuola media) e di una saletta per esercitazioni corali e orchestrali, e per saggi interni, oltre a biblioteca, direzione, segreteria, economato.

Nell'anno scolastico 1974-1975 gli allievi di composizione e strumenti sono stati 337, ai quali vanno aggiunti 161 allievi dei corsi di avviamento e preparatorio.

In data 8 luglio 1975 il Comune di Trento, quale ente sovventore del liceo musicale pareggiato ha chiesto al Ministero della pubblica istruzione, la trasformazione del liceo in Conservatorio di Musica statale.

Il Ministero, aderendo a tale richiesta, dispose l'istruttoria degli atti relativi nominando un proprio rappresentante per gli opportuni accertamenti.

Dalle risultanze di tale ispezione sono emersi positivi elementi per l'accoglimento dell'istanza di statizzazione sia in relazione alla buona organizzazione didattica del Liceo che alle antiche tradizioni musicali dell'intera regione.

Pertanto, a conclusione dell'iter procedurale previsto per la trasformazione del Liceo musicale pareggiato in Conservatorio di Musica, è stato disposto l'unito

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

schema di disegno di legge che stabilisce, nei suoi punti essenziali:

1) la statizzazione del Liceo di cui trattasi;

2) l'approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero della pubblica istruzione e l'Ente sovventore del Liceo musicale interessato;

3) l'ampliamento del ruolo degli organici del personale direttivo, insegnante e non insegnante dei Conservatori di Mu-

sica, a seguito dell'approvazione delle piante organiche del nuovo Conservatorio;

4) l'assunzione a carico dello Stato dell'onere finanziario derivante dalle predette istituzioni.

Il presente disegno di legge, presentato nel corso della passata legislatura e approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 25 ottobre 1978 è decaduto per il sopravvenuto scioglimento delle Camere.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

L'Istituto musicale pareggiato « Vincenzo Gianferrari » di Trento è trasformato in Conservatorio di musica statale a decorrere dal 1° ottobre successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

Al Conservatorio di musica sarà annessa una scuola media da istituire con l'osservanza delle norme di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

ART. 2.

È approvata l'annessa convenzione per la statizzazione dell'Istituto musicale pareggiato di cui all'articolo 1, stipulata tra il Ministero della pubblica istruzione e l'amministrazione comunale di Trento.

ART. 3.

Le norme concernenti il passaggio allo Stato del predetto Istituto musicale nonché l'inquadramento nei ruoli del personale direttivo e insegnante, enunciato nella convenzione annessa, formano parte integrante della presente legge.

ART. 4.

Con effetto dal 1° ottobre successivo alla data di entrata in vigore della presente legge e per gli anni successivi i ruoli organici del personale direttivo, insegnante e non insegnante dei Conservatori di musica sono aumentati dei posti previsti nella tabella organica di cui all'allegato A.

ART. 5.

Il contributo annuo a carico dello Stato per il funzionamento del Conservatorio di musica di Trento è indicato nella annessa tabella B.

ART. 6.

All'onere annuo di lire 352.480.000 si provvede, quanto a lire 30.000.000 con i contributi degli enti sovventori e quanto a lire 322.480.000 con i normali stanziamenti dei capitoli 2601 e 2682 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, in ragione, rispettivamente, di lire 290.480.000 e lire 32.000.000.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO A

TABELLA ORGANICA
DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI TRENTO

Insegnamenti	Posti o cattedre di ruolo	Posti da dare per incarico
Direttore	1	
Armonia, contrappunto, fuga e composi- zione	1	
Organo e composizione organistica . . .	1	
Pianoforte	8	
Violino e viola	3	
Violino	1	
Violoncello	2	
Canto	1	
Storia della musica e bibliotecario . . .	1	
Oboe	1	
Corno	1	
Contrabbasso	1	
Fagotto	1	
Clarinetto	1	
Tromba e trombone	2	

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue: ALLEGATO A

Insegnamenti	Posti o cattedre di ruolo	Posti da dare per incarico
Teoria, solfeggio e dettato musicale . . .	6	
Pianoforte complementare	1	
Flauto	1	
Armonia complementare		1
Organo complementare e canto gregoriano		1
Lettura della partitura		1
Letteratura italiana		1
Letteratura poetica e drammatica		1
Musica d'insieme per strumenti ad arco .		1
Musica d'insieme per strumenti a fiato . .		1
Musica da camera		1
Esercitazioni corali		1
Esercitazioni orchestrali		1
PERSONALE AMMINISTRATIVO		
Carriera direttiva	1	
Carriera di concetto	1	
Carriera esecutiva	5	
Carriera ausiliaria	8	

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO B

DIMOSTRAZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE ED IL FUNZIONAMENTO
DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI TRENTO

Categoria di personale	Unità	Spesa unitaria	Spesa globale
Direttore	1	8.140.000	8.140.000
Professori di I ruolo	1	7.060.000	7.060.000
Professori di II ruolo	17	6.960.000	118.320.000
Professori di III ruolo	15	6.140.000	92.100.000
Professori di III ruolo con inc. 6 ore . .	10	3.011.000	30.110.000
Carriera direttiva	1	7.000.000	7.000.000
Carriera di concetto	1	5.000.000	5.000.000
Carriera esecutiva	5	4.150.000	20.750.000
Carriera ausiliaria	8	4.000.000	32.000.000
Totale . . .			320.480.000
Spese per il funzionamento 10 per cento arrotondamento			32.000.000
Totale . . .			352.480.000
Contributi concessi annualmente dal Comune			30.000.000
Onere finanziario a carico dello Stato			322.480.000

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO C

Spesa generale	Onere a carico Ente sovventore	Onere a carico dello Stato	Per spese di funzionamento	Note
352.480.000	30.000.000	322.480.000	32.000.000	—

CONVENZIONE

**con lo Stato per la trasformazione in Conservatorio
di musica di Stato dell'Istituto musicale pareggiato
« V. Gianferrari » di Trento**

ARTICOLO 1.

A decorrere dal 1° ottobre successivo alla data di entrata in vigore della legge con la quale sarà approvata la presente convenzione, l'Istituto musicale « V. Gianferrari », pareggiato ai Conservatori di musica statali e gestito dal comune di Trento, passa alla dipendenza dello Stato ed assume la denominazione di Conservatorio di musica « V. Gianferrari » di Trento.

Esso assume lo stesso ordinamento previsto per i Conservatori di musica statali e funzionerà nelle forme e nei modi prescritti per i predetti istituti dalle leggi e dai regolamenti in vigore per l'istruzione artistica nonché dalla presente convenzione.

ARTICOLO 2.

Il comune di Trento cede allo Stato in uso «gratuito per il funzionamento del Conservatorio di musica « V. Gianferrari » l'immobile di sua proprietà sito in via Marchetti, ped. 638 in PT 333 CC Trento, provvedendo a proprio carico alla manutenzione ordinaria e straordinaria del medesimo.

ARTICOLO 3.

Il comune di Trento si obbliga a cedere e trasferire in proprietà allo Stato, tutto il materiale (strumenti, mobili, suppellettili d'ufficio e scolastiche, materiale di biblioteca, eccetera) esistente nell'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari » ed elencato nell'inventario che omessane la lettura per dispensa fattami dalle parti, si allega in copia da me autenticata sub n. 21335 del mio repertorio al presente atto, sotto la lettera C, a formarne parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 4.

Per il funzionamento del Conservatorio di musica il comune di Trento si impegna a corrispondere annualmente allo Stato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente convenzione, il contributo annuo di lire 30.000.000 (trentamiloni).

Tale contributo sarà considerato come spesa di carattere obbligatorio e sarà versato in tesoreria a rate semestrali, posticipate, e propriamente, al 30 (trenta) giugno ed al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 5.

Il Conservatorio, oltre al posto di direttore avrà n. 33 (trentatre) insegnamenti di ruolo in conformità alla pianta organica che firmata dalle parti assieme a me notaio si allega a questo atto sub D), previa lettura da me fattane alle parti.

Per la scuola media annessa si provvederà a norma dell'articolo 16 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Per tutti gli insegnamenti di cui al regio decreto 11 dicembre 1930, n. 1945, e successive disposizioni, per i quali non sono previste dalla vigente convenzione cattedre di ruolo, si provvederà mediante incarichi.

ARTICOLO 6.

All'attuale direttore dell'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari » verrà attribuito alla data del passaggio alle dipendenze dello Stato la qualifica ed il trattamento economico di direttore di Conservatorio di musica.

ARTICOLO 7.

Lo Stato provvederà ad assumere nei ruoli ordinari dei Conservatori di musica il personale insegnante dell'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari » che, giudicato favorevolmente nella speciale ispezione, disposta ai fini di cui sopra, si trovi nelle seguenti condizioni:

- a) non abbia raggiunto i limiti di età previsti dalle vigenti leggi;
- b) che copra un posto di ruolo nell'attuale Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari », per il quale corrisponda un posto di ruolo nell'organico del nuovo Conservatorio;
- c) che sia in possesso di tutti gli altri requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni per il personale di ruolo dello Stato.

ARTICOLO 8.

Il personale direttivo e docente assunto alle dipendenze dello Stato viene inquadrato nei relativi ruoli, secondo le norme di cui alle leggi 9 ottobre 1942, n. 1328, 13 marzo 1958, n. 165, e successive aggiunte e modificazioni.

Al personale di cui al comma precedente, all'atto dell'inquadramento, sarà riconosciuto, ai soli fini giuridici, il servizio di ruolo prestato presso l'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari » dalla data successiva a quella del pareggiamento dell'Istituto stesso, nonché le benemerienze belliche ed altri eventuali benefici già concessi in forza di legge.

Qualora per effetto dell'inquadramento il personale consegua il trattamento economico complessivo lordo inferiore a quello fruito alla data del passaggio dell'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari » allo Stato, per assegni fissi e continuativi ai medesimi titoli, viene conservata a carico del bilancio del comune di Trento la differenza come assegno a persona non utile a pensione e riassorbibile con successivi aumenti.

Agli effetti di cui sopra dovrà calcolarsi la somma dello stipendio, dell'aggiunta di famiglia e di ogni altro emolumento che a titolo fisso e continuativo il personale di cui sopra goda all'atto del passaggio dell'Istituto musicale allo Stato per servizi inerenti all'Istituto stesso.

ARTICOLO 9.

Al personale inquadrato nei ruoli statali che abbia precedentemente prestato servizi utili a pensione alle dipendenze dell'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari », le pensioni e le indennità una volta tanto saranno liquidate secondo le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, numero 1092.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, rimane fermo il diritto al ricongiungimento di tutto il servizio prestato alle dipendenze di enti locali, con iscrizione alla Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli enti locali ed all'Istituto nazionale assistenza dei dipendenti degli enti locali.

ARTICOLO 10.

Dalla data di entrata in vigore della legge relativa alla trasformazione in Conservatorio di musica di Stato dell'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari », saranno posti a disposizione dell'amministrazione comunale, gli impiegati di ruolo dipendenti dal comune, che prestano servizio presso il suddetto Istituto musicale.

ARTICOLO 11.

Gli attuali studenti dell'Istituto musicale pareggiato « V. Gianferrari », passano direttamente a far parte del Conservatorio di musica conservando il diritto di iscrizione per l'anno loro spettante in rapporto agli studi già conseguiti.

ARTICOLO 12.

La presente convenzione avrà la durata di 99 (novantanove) anni. Le parti contraenti nel caso intendessero denunciare la convenzione al suo termine, dovranno farlo almeno tre anni prima.